

Scuola, è allarme «Posto a rischio per 300 insegnanti»

Precari. Oggi la mobilitazione dei sindacati in Prefettura. Con il nuovo concorso sarà assunto un docente su tre
«Il timore è che si possano creare supplenti a vita»

SERGIO BACCILIERI

«Il governo non dimentichi gli insegnanti precari». Per i sindacati a Como 300 insegnanti rischiano di venire esclusi dal mondo della scuola, oggi scatta la mobilitazione dalle 10 davanti alla prefettura. Alla vigilia di un nuovo concorso per reclutare 63 mila docenti, all'indomani delle assunzioni della Buona scuola, per oltre 100 mila cattedre, i sindacati uniti chiedono che non vengano dimenticati i supplenti.

L'allarme

Secondo i dati riportati ieri nella conferenza stampa indetta dai referenti scolastici di Cisl, Cgil, Snals, Uil e Gilda, nella nostra provincia i nuovi professori assunti dalla Buona scuola sono stati esattamente 567. Di questi ben 290 hanno firmato il contratto indeterminato nella così detta fase C, ovvero l'ultima tornata per l'organico potenziato, con un gran numero di insegnanti dislocati nelle scuole secondarie di secondo grado, 157. Prima di queste assunzioni però secondo i sindacati erano presenti circa 800 insegnanti nelle

graduatorie ad esaurimento, un elenco provinciale con tutti i docenti che avevano diritto ad essere assunti.

È bene ricordare infatti che questa straordinaria tornata di immissioni parte da una sentenza della Corte europea che sancisce il diritto dei precari storici ad essere contrattualizzati. Se si sommano i docenti presenti nelle graduatorie d'istituto, lavoratori ancor più precari che per la verità hanno pochissime speranze di conquistare una cattedra, si arriva ad un bacino di circa 300 lavoratori che non sanno se domani potranno entrare in classe. Il nuovo concorso a cattedre infatti bandisce 63 mila posti, ma si stimano 210 mila candidature, due su tre non ce la farà. «È un momento di grande confusione, il nodo del precariato così non si risolve - dice **Adria Bartolich** segretaria di Cisl Scuola Como e Varese - anzi si creano supplenti a vita». «Così la supplente non si cura - aggiunge **Angelo Cassani** per Snals confsal - vengono esclusi tanti insegnanti, per esempio quelli dell'infanzia». «Ci sono classi al Setificio o alla Roma-

gnosi con 32 alunni - commenta **Gerardo Salvo** per Uil scuola - e gli insegnanti dell'organico potenziato che vagano per i corridoi senza niente da fare». «L'assunzione degli insegnanti con tanta esperienza alle spalle è un diritto - specifica **Rosaria Masetta** per Cgil Flc - il nuovo concorso va bene, ma deve sanare tutto il precariato, altrimenti arriveranno valanghe di ricorsi».

«Parliamo di supplenti che lavorano tutti gli anni tutto l'anno - sostiene **Antonio Balestrieri** per Gilda - non persone che coprono due o tre giorni di malattia».

Le statistiche

Prima della riforma della Buona scuola avevamo calcolato, sulla base dell'anagrafe ministeriale, la percentuale dei precari nel Comasco. In città nelle scuole secondarie di primo grado il 29% degli insegnanti aveva un contratto determinato, il 18,5% nel secondo grado e il 16% nelle primarie. Il timore è che, nonostante le numerose assunzioni e nonostante il nuovo concorso, molti non raggiungeranno mai il contratto indeterminato.



Allarme dei sindacati per 300 insegnanti: oggi una manifestazione davanti alla prefettura



Adria Bartolich



Rosaria Maietta



Angelo Cassani

